



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 2345

Seduta del 12/09/2014

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
PAOLA BULBARELLI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI  
GIOVANNI FAVA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giovanni Fava

Oggetto

PIANO ANNUALE 2014-2015 DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA APICOLO REGIONALE TRIENNALE APPROVATO CON DGR N. 4848/2013

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Andrea Massari

Il Direttore Generale Roberto Cova

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- il Reg. CE n. 1234/2007 relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli, che abroga il Reg. CE n. 797/2004 del Consiglio, mantenendo in vigore gli atti comunitari adottati in base al Regolamento medesimo, e istituisce una serie di misure dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, nell'ambito di programmi apicoli triennali;
- il Reg. CE n. 917/2004, modificato dal Reg. CE n. 768/2013, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 797/2004, che prevede che le azioni dei programmi apicoli possano essere adattate durante gli esercizi annuali e che le stesse devono essere integralmente eseguite entro il 31 agosto dell'anno successivo all'apertura dell'esercizio finanziario (16 ottobre di ogni anno);
- il dm Mipaaf 23 gennaio 2006 di attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- la dgr n. 4848 del 13 febbraio 2013 "Regolamento CE 1234/2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione del programma regionale apicolo triennale 2014 – 2016";
- il Reg. CE n. 1308/2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga il citato Reg. CE 1234/2007, disponendo che i programmi pluriennali adottati anteriormente al 1° gennaio 2014 continuano a essere disciplinati dalle pertinenti disposizioni del Reg. CE 1234/2007 medesimo fino alla loro scadenza;

**CONSIDERATO** che l'articolo 108 del regolamento CE 1234/2007 dispone la partecipazione finanziaria della Commissione Europea nella misura del 50% delle spese sostenute dagli stati membri e che il CIPE ha previsto che la quota parte di cofinanziamento del Programma Nazionale sia coperta da fondi nazionali, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 per tutto il periodo di applicazione di detto regolamento, e che pertanto l'approvazione del piano annuale di attuazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTO** il Decreto direttoriale Mipaaf dell'11 luglio 2014, relativo alla ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2014/2015 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, che assegna alla Regione Lombardia l'importo di € 501.099,00, di cui il 50% a carico del FEAGA e il 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987;

**CONSIDERATO** che il Programma triennale di cui alla dgr 4848/2013 prevede la definizione di Piani annuali di attuazione, che stabiliscono le azioni finanziabili, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sulla base delle risorse finanziarie assegnate dal Mipaaf;

**DATO ATTO** che l'Organismo Pagatore Regionale ha ottenuto con dm Mipaaf 8 luglio 2004 il riconoscimento in qualità di Organismo Pagatore relativamente al settore dei prodotti dell'apicoltura ed ha pertanto la competenza all'erogazione dei suddetti contributi;

**RITENUTO** da parte del Dirigente della Struttura Organizzazioni Comuni di Mercato e Distretti agricoli di proporre l'approvazione del "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2014-2015" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2015, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal regolamento CE 1234/07 a favore del settore apistico, per una spesa di € 501.099,00;

**SENTITO** il parere delle Associazioni apistiche lombarde attraverso opportune consultazioni;

**FATTE PROPRIE** le motivazioni sopra citate e ritenuto pertanto di approvare il "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2014-2015" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

**AD UNANIMITA'** dei voti espressi nelle forme di legge;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### **DELIBERA**

recepite le premesse:

1. di approvare il "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2014-2015" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2015, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal regolamento CE 1234/07 a favore del settore apistico, per una spesa di € 501.099,00;
2. di dare atto che l'erogazione dei contributi previsti dal suddetto Piano non comporta impegno finanziario a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa di € 501.099,00 è a carico del FEAGA per il 50% e del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987 per il restante 50%;
3. di dare atto che l'erogazione dei suddetti contributi compete all'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia, che determina con proprio atto le procedure attuative e provvede agli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del dlgs 33/2013;
4. di demandare a successivi atti del Dirigente competente eventuali modifiche di natura tecnica che si rendessero necessarie;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

## **ALLEGATO A**

### **PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA 2014-2015**

Il presente piano annuale attua le azioni regionali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ai sensi del programma triennale 2014-2016 previsto dal reg. CE 1234/2007.

Il piano individua le misure oggetto di sostegno finanziario nella campagna 2014-2015 e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, sentite le associazioni dei produttori apistici, e a seguito della disponibilità finanziaria resa nota dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pari a € 501.099,00.

Le misure attivate sono finalizzate:

- al sostegno della competitività materiale delle aziende,
- a migliorare la capacità imprenditoriale degli apicoltori,
- alla salvaguardia della salute degli alveari.

Esse prevedono il sostegno alle seguenti azioni:

- 1) assistenza tecnica, sia diretta in azienda, sia mediante azioni informative, per il supporto agli apicoltori nella tutela del patrimonio apistico. L'azione comprende la partecipazione alla Rete di monitoraggio promossa dai Servizi Veterinari regionali;
- 2) lotta alla varroasi e patologie dell'alveare;
- 3) ammodernamento di macchine e attrezzature per l'apicoltura nomade.

Le azioni finanziate, il riparto delle risorse destinate a ciascuna azione e le relative aliquote di aiuto sono riportate in tabella 1 "Piano finanziario 2014-2015".

L'entità del finanziamento concesso conseguirà al numero di domande pervenute e istruite positivamente, alla disponibilità finanziaria e all'applicazione dei punteggi di priorità, qualora le risorse disponibili siano insufficienti a finanziare tutte le domande istruite positivamente.

In funzione delle domande pervenute, OPR può effettuare una compensazione tra le diverse Azioni e Sottoazioni, finalizzata al pieno utilizzo delle risorse a disposizione del Piano annuale.

Le compensazioni si effettuano primariamente tra Sottoazioni nell'ambito della singola Azione.

A livello di Azioni sarà seguito il seguente ordine di priorità:

1. Azione C
2. Azione B
3. Azione A

#### **AZIONE A - ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI**

---

SOTTOAZIONE a.1.2 – AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

SOTTOAZIONE a.2 – SEMINARI

SOTTOAZIONE a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE

#### **CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**

---

##### ***ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI APISTICI***

Possono presentare domanda di contributo le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, le associazioni di apicoltori, le cooperative e i consorzi di apicoltori, che abbiano sede legale in Regione Lombardia,

operino a livello regionale con una rappresentanza significativa di apicoltori in almeno 4 province lombarde, abbiano tra le finalità statutarie l'attività di assistenza e divulgazione tecnica ai propri associati e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) associno almeno 50 imprenditori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso di partita IVA e di un numero minimo di 60 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna o all'interno delle Aree Natura 2000<sup>1</sup>, ovvero di 105 alveari, se la sede legale è in altre zone, desunti dalle denunce del 2014 ai Servizi Veterinari, o dalla media delle denunce 2012-2013-2014 in caso di rilevanti perdite di patrimonio apistico;
- b) rappresentino almeno 20.000 alveari, sulla base delle denunce del 2014 ai Servizi Veterinari, o della media delle denunce 2012-2013-2014 in caso di rilevanti di perdite di patrimonio apistico;
- c) ai fini dell'azione a.4, dispongano di personale qualificato, in possesso di uno dei seguenti requisiti documentabili: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati o dispongano di tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica, fermo restando che per i tecnici neoassunti il possesso dell'idoneo titolo di studio è obbligatorio.

### **Sottoazione a1.2 - AGGIORNAMENTO DEI TECNICI**

#### **Tipologie di intervento**

La sottoazione a.1.2 sostiene la partecipazione dei tecnici incaricati nell'ambito dell'azione a.4 a seminari o convegni, in Italia o all'estero, incentrati sulle tematiche oggetto dell'assistenza tecnica.

#### **Spese ammissibili**

- costo dell'iscrizione (la partecipazione deve essere comprovata da attestato nominale),
- rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente indicati, per i tecnici partecipanti.

#### **Massimale di contributo**

Ogni associazione non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate alla Sottoazione, indicate in tabella 1.

### **Sottoazione a.2 - SEMINARI**

#### **Tipologia di intervento**

La sottoazione a.2 sostiene l'organizzazione di seminari sulle tematiche collegate con l'assistenza tecnica e la ricerca sulle problematiche specifiche del settore apistico.

I seminari comprendono incontri, relazioni, conferenze della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore su 2 giorni, per un minimo di 20 partecipanti.

#### **Spese ammissibili**

1. Compenso per i relatori fino ad un massimo di € 100/ora, al lordo delle ritenute di legge;
2. rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente specificati;
3. affitto dei locali e delle attrezzature, massimo €400 per mezza giornata, €800 per la giornata intera;
4. supporti informativi e pubblicizzazione: fino a €2.000 per ogni iniziativa

#### **Massimale di contributo**

---

<sup>1</sup> I relativi elenchi sono pubblicati sul sito [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it)

Ogni associazione regionale non può richiedere un contributo superiore alle risorse destinate alla Sottozione, indicate in tabella 1.

#### **Sottozione a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE**

##### **Tipologia di intervento**

L'attività di assistenza tecnica è finalizzata a incrementare la professionalità degli apicoltori, aderenti o meno all'Associazione, sia professionali che amatoriali, e persegue i seguenti obiettivi:

- 1) diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- 2) aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti del mercato;
- 3) assicurare il coordinamento tra apicoltori, ASL ed Enti di ricerca, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare;
- 4) partecipare alla Rete di monitoraggio dello stato di salute degli alveari lombardi.

##### **Spese ammissibili**

###### *Tecnici apistici*

Costo lordo rendicontabile comprensivo degli oneri fiscali, sociali e previdenziali a carico dell'Associazione beneficiaria, fino ad un massimo di 40.000 € per ciascun tecnico impiegato a tempo pieno e con contratto di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 10% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

Tecnici impegnati nel progetto Rete di monitoraggio: 600€/apiario come compenso forfettario.

Spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione di prove di campo, quali acquisto di attrezzature e affitto di alveari, e per lo svolgimento dell'attività del tecnico, quali acquisto di dispositivi di protezione individuale o altre attrezzature, fino a un massimo del 5% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

##### **Spesa massima ammissibile**

La spesa massima ammessa per ogni associazione regionale, al netto delle spese generali, è definita dall'importo corrispondente a 9 € per ogni alveare in possesso dei soci di cui al paragrafo "Associazioni Produttori Apistici", lettera a)

##### **Specifiche comuni di spesa per l'Azione A**

###### ***Spese Generali***

Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso per l'intera Azione A. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.

###### ***Spese di viaggio***

- Le spese di viaggio sono ammissibili dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi); esse devono essere indicate nel prospetto mensile del tecnico (allegato C del manuale OPR)
- nel caso di utilizzo del mezzo proprio i chilometri percorsi devono essere registrati su apposite schede ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35€/km;
- per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.

### **Spese per vitto e alloggio**

- La spesa deve essere documentata tramite fattura o ricevuta fiscale contenente le generalità del contraente e del fruitore;
- se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;
- per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e 80€ per il pernottamento.

### **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili le voci spesa elencate nell'allegato 2 del decreto Mipaaf del 23 gennaio 2006 e riportate nel manuale OPR per l'OCM miele.

### **CRITERI DI RIPARTO**

L'Organismo Pagatore Regionale definisce un riparto sulla base dei punteggi assegnati come di seguito illustrato.

Il riparto si applicherà sulla differenza di cifra richiesta in eccesso rispetto al finanziamento pubblico, ed avverrà diminuendo gli importi delle domande in modo inversamente proporzionale al punteggio conseguito.

Ai fini del riparto è attribuito il punteggio di:

- **0,1 punti** per ogni socio in possesso di partita IVA e di un numero minimo di alveari, determinato sulla base delle denunce del 2014 ai servizi veterinari, pari a 60 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000, ovvero pari a 105 per i produttori con sede legale in altre zone;
- **0,001 punti** per ogni alveare rappresentato, documentato sulla base delle denunce di possesso degli alveari del 2014 dei soci di cui al paragrafo "Associazioni Produttori Apistici", lettera a).

Il punteggio finale attribuito ai fini della determinazione del riparto viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

## **AZIONE B. LOTTA ALLA VARROASI E PATOLOGIE DELL'ALVEARE**

---

### **Sottoazione b.3 – ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE**

#### **CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**

---

Possono accedere i **Produttori apistici singoli** in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed essere iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese della CCIAA;
- ✓ avere un numero minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000,, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento alle denunce di possesso degli alveari del 2014.
- ✓ avere il fascicolo aziendale a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

#### **Tipologia di intervento e spese ammissibili**

Spese per l'acquisto di arnie con fondo a rete, comprensive di relativi accessori, fino ad un massimo di 90€/arnia;

#### **Entità degli aiuti e della spesa**

La quota di aiuto è pari al 60% della spesa ammessa, e la spesa ammissibile (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 2.000 e max. € 10.000.



## Criteri di riparto

Fare riferimento a quanto previsto per l'Azione C, salvo dove non pertinente (nomadismo).

## AZIONE C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

---

SOTTOAZIONE c.2 - ACQUISTO ATTREZZATURA PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO

### CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

---

Possono accedere i **Produttori apistici singoli** che esercitano il nomadismo in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed essere iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese della CCIAA;
- ✓ avere un numero minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna e nelle Aree Natura 2000, ovvero di 90 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento alle denunce di possesso degli alveari del 2014.
- ✓ avere il fascicolo aziendale a SIARL (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia).

### Tipologia di intervento e spese ammissibili

c.2.2: spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).

### Entità degli aiuti

La quota di aiuto è pari al 50%.

Entità della **spesa ammissibile** a contributo (IVA esclusa):

Spesa minima: € 3.000 Spesa massima: € 16.000

### Criteri di riparto

L'Organismo Pagatore Regionale definisce una graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

#### Per domande su Azione b.3 e/o c.2.2:

- 0,01 per ogni alveare oltre il limite minimo, fino ad un punteggio massimo di 4;
- 1,5 per produttori di età inferiore ai 40 anni;
- 0,5 per produttori qualificati IAP;
- 0,5 per produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici;
- 1 per produttori la cui azienda ha sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna;

#### Per domande su Azione b.3

- 1,5 per produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno o non hanno richiesto/ottenuto finanziamenti negli ultimi 2 anni per l'acquisto di arnie tramite le Azioni b.3 o c.2.1;
- 0,5 per produttori soggetti a furti di alveari nel corso del 2014, documentati da denuncia alle Autorità competenti;

#### Per domande su Azione c.2.2

- 1,5 per produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno e non hanno chiesto il contributo su questa azione negli ultimi 3 anni.

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RENDICONTAZIONE**

---

Le modalità di presentazione delle domande di contributo, i documenti da allegare, la modulistica, gli adempimenti dei beneficiari, le scadenze nonché l'attività istruttoria ed i termini per la rendicontazione e la liquidazione dei contributi sono stabiliti con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale, nell'apposito Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni.

## **CONTROLLI**

---

L'attività di accertamento amministrativo e di controllo in loco è svolta dalle strutture individuate dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM miele, adottato dall'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia.

## **ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO**

---

La Direzione Generale Agricoltura, anche in collaborazione con la Direzione Generale Sanità – UO Veterinaria, coordina incontri periodici con i tecnici delle Associazioni apistiche, al fine di valutare l'efficacia delle azioni finanziate e di favorire il confronto sulle problematiche emergenti del settore, anche per orientare la programmazione delle misure di sostegno a favore del comparto apistico.

**Tabella 1****RIPARTO FINANZIARIO CAMPAGNA 2014 - 2015**

<b>AZIONE</b>	<b>Sottoazione</b>	<b>Spesa massima ammissibile</b>	<b>Cofinanziamento pubblico (%)</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Quota FEAGA</b>	<b>Quota nazionale</b>	<b>Beneficiari</b>
<b>a) Assistenza tecnica</b>							<b>Associazioni di produttori</b>
aggiornamento tecnici	a.1.2	11.111,11	90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
seminari	a.2	25.000,00	100	25.000,00	12.500,00	12.500,00	
assistenza tecnica alle aziende	a.4	384.554,44	90	346.099,00	173.049,50	173.049,50	
<b>b) Lotta alla varroasi</b>							
acquisto arnie con fondo a rete	b3	133.333,33	60	80.000,00	40.000,00	40.000,00	<b>Apicoltori singoli</b>
<b>c) Razionalizzazione della transumanza</b>							
acquisto macchine attrezzature e materiali per il nomadismo	c.2.2	80.000,00	50	40.000,00	20.000,00	20.000,00	<b>Apicoltori singoli</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>633.998,89</b>		<b>501.099,00</b>	<b>250.549,50</b>	<b>250.549,50</b>	